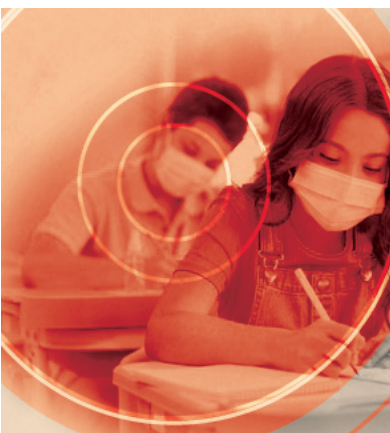
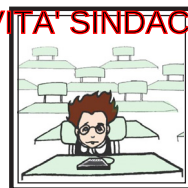




NOTIZIARIO della FLC CGIL di Reggio Emilia. Segretario responsabile: Silvio Silvano Saccani.
In redazione: Roberto Bussetti, Alice Viappiani. Sede FLC CGil: Via Roma, 53 - Reggio Emilia.
Tel. 0522 457263 - Mail: flc_re@er.cgil.it - Stampa: Teorema, Via Orsi 3/d, Reggio Emilia.

n° 25 - 21/09/2020



Mercoledì 23 settembre 2020

17.30 - 19.30

Corte interna CGIL

Via Roma, 53 - Reggio Emilia

SCUOLA. LA DIDATTICA AI TEMPI DELLA PANDEMIA

*Per il benessere delle
bambine e dei bambini*

Ne discutono

GIUSEPPE CALICETI

maestro e autore del libro

"La scuola senza andare a scuola"

ROBERTA CARDARELLO

proff.ssa ordinaria didattica e
pedagogia speciale UNIMORE

DANIELE COTTAFAVI

dirigente scolastico Liceo Canossa

ILENIA MALAVASI

vice presidente Provincia RE

MARIO RICCIARDI

commissario comitato esperti
MIUR riapertura scuola settembre

SIMONE SACCANI

segreteria FLC CGIL
Emilia Romagna

DOMANDE/CONTRIBUTI

Coordina i lavori

SILVIA MASTRONARDI

docente



SENZA SCUOLA NON CI SONO DIRITTI

PRIORITÀ ALLA SCUOLA

invita a partecipare insegnanti, genitori, educator* e student*

Con l'adesione di COBAS, FLC CGIL, CISL, UIL, SNALS, GILDA
e di centinaia di associazioni e di realtà di movimento

Sabato 26 settembre 2020
Piazza del Popolo - Roma, dalle ore 15.30
MANIFESTIAMO INSIEME

- perché si torni a investire nella scuola pubblica;
- perché la scuola possa ricoprire quel ruolo centrale all'interno di una società che riteniamo oggi sempre più necessario alle sfide che ci aspettano;
- perché la scuola è da trasformare in meglio affinché diventi un presidio contro la violenza e contro le discriminazioni e spazio di prefigurazione di una società più giusta;
- perché la scuola sia un presidio ambientale, dove imparare una cultura della sostenibilità che diventa sempre più urgente;
- per ribadire che la scuola, la conoscenza, la cultura sono un problema di tutt* coloro che vogliono costruire un presente e un futuro migliore.

CHIEDIAMO CHE

- una parte cospicua dei fondi del Recovery Fund venga destinati alla scuola per l'emergenza;
- ci siano investimenti strutturali definitivi in termini di percentuale del PIL investito per scuola e ricerca, così da raggiungere la media europea (5%) e scalare l'ultimo posto in Europa per abbandono e dispersione scolastica che occupiamo;
- gli investimenti nell'edilizia scolastica pubblica riguardino il recupero e la manutenzione di edifici fatiscenti come anche la riapertura delle scuole dismesse nelle aree interne e nelle periferie, e nell'acquisizione per uso scolastico del considerevole patrimonio immobiliare pubblico (dello stato e degli Enti Locali) attualmente inutilizzato;
- ci sia una riduzione drastica e definitiva di precariato nella scuola, il miglioramento delle condizioni lavorative nelle scuole, maggiori tutele ai lavorat* fragili nella fase emergenziale e maggiori assunzioni affinché la scuola si allarghi e non si assottigli;
- si avvii un processo per costruire un sistema pubblico dedicato a bambin* dagli 0-6 anni, con una riflessione rispetto a chi lavora in quel settore, spesso con condizioni contrattuali disastrose;
- sia ri-attivata la medicina scolastica come pratica di cultura della salute collettiva, anche attraverso la riapertura in ogni istituto della sala medica con personale adeguato.

Chiediamo priorità alla scuola per evidenziare le problematiche con cui la scuola pubblica in Italia convive da decenni: per ripensare la scuola nel suo complesso, serve mettere in moto un percorso ampio e collettivo di immaginazione.



ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SICUREZZA IL REFERENTE COVID-19

Un Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto ha elaborato e pubblicato il 21 agosto scorso un rapporto contenente indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.



Il rapporto indica tra l'altro la necessità di identificare, presso ogni ASL, uno o più referenti del **Dipartimento di Prevenzione** (DdP) che devono potersi interfacciare direttamente con il dirigente scolastico di ciascuna scuola del territorio o con un referente da lui individuato (definito Referente COVID-19) attraverso una modalità di comunicazione diretta e immediata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.).

Il Rapporto raccomanda inoltre di identificare anche un sostituto del referente, per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Tali indicazioni richiedono pertanto che, nelle scuole con più sedi, il dirigente scolastico individui, oltre al suo sostituto, un referente COVID-19 in ciascun plesso/sede. Referenti e sostituti devono ricevere una adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

A tal fine l'ISS mette a disposizione sulla sua piattaforma EDUISS di educazione alla salute uno specifico corso di formazione a distanza asincrono per referenti COVID-19 che sarà fruibile dal 28 agosto al 31 dicembre. Il rapporto suggerisce inoltre ai DdP di organizzare incontri virtuali con le scuole attraverso sistemi di teleconferenza, che permettano la partecipazione di più scuole contemporaneamente, al fine di presentare le modalità di collaborazione e l'organizzazione scelta per la gestione dei casi sospetti o confermati.

I COMPITI DEL REFERENTE

- 1) Informato della presenza di un alunno sintomatico, telefona alla famiglia o dà indicazione ad altro personale incaricato di avvisare telefonicamente la famiglia.
- 2) In caso di notifica da parte del DdP di esito positivo del tampone effettuato sull'alunno sintomatico o su altro alunno che abbia manifestato sintomi compatibili con COVID-19 presso il proprio domicilio, consegna al DdP l'elenco dei compagni di classe e dei docenti che sono stati a contatto con l'alunno nelle 48 ore precedenti i sintomi manifestati (come risulta dal piano orario lezioni della classe o altre eventuali attività).
- 3) Monitora periodicamente le assenze degli alunni e del personale e segnala tempestivamente al DdP casi di assenze superiori al 40% in una singola classe.

I compiti descritti presuppongono l'attivazione da parte del dirigente scolastico di un sistema ben organizzato di gestione delle misure di contrasto al contagio COVID-19, relative anche alla gestione di un caso sintomatico, attraverso l'attribuzione al personale della scuola di incarichi finalizzati all'applicazione delle procedure di pulizia e igienizzazione dei locali, consegna disposi-

tivi di protezione, chiamata alle famiglie, Dipartimento Contrattazione - Centro Nazionale - 7 vigilanza alunno sintomatico in stanza o area di isolamento, e successiva igienizzazione dei locali, controllo dell'osservanza delle misure di prevenzione da parte di alunni e personale, vigilanza agli ingressi interfaccia con utenza esterna, ecc.

Trattandosi di uno degli incarichi in materia di salute e sicurezza, anche l'incarico di Referente COVID-19 è assegnato dal dirigente scolastico datore di lavoro sulla base delle competenze individuali e di eventuali altri incarichi già svolti nell'organizzazione scolastica dai referenti, la sua accettazione non comporta l'assunzione di gravose responsabilità e prevede solo il corretto e diligente svolgimento delle procedure previste per la gestione dei casi COVID-19, sulle quali sarà svolta un'adeguata formazione.

Il rapporto dell'ISS individua una serie di adempimenti in capo ai dirigenti scolastici in materia di gestione di casi e focolai COVID-19 dentro le scuole, ma non fa mai riferimento a responsabilità civili e penali specifiche in capo ai referenti COVID-19 che rispondono esclusivamente della corretta esecuzione delle disposizioni impartite.

EMERGENZA COVID E LAVORO AGILE ATA

L'emergenza Covid-19 ha fatto diventare lo smart working una necessità. Tuttavia, come sottoscritto nel Protocollo di sicurezza, manca ancora un confronto per la sua regolamentazione contrattuale, che si rende ancora più necessario dal momento che potrebbe esserci l'esigenza di dover programmare un piano per il lavoro agile, da applicare in caso di focolai con chiusure specifiche e circoscritte.

Norme di riferimento ed aspetti critici da affrontare. Attualmente, questa tipologia di lavoro non è regolata nel Contratto e la normativa di riferimento principale è la legge n. 81/2017, incentrata sull'accordo individuale che consente flessibilità e adattamento alle specifiche situazioni. A supplemento ci sono le misure varate durante l'emergenza sanitaria, come l'art. 87 del Cura Italia, che rappresenta la norma cardine e costituisce la cornice nella quale devono essere iscritte le ulteriori disposizioni, come si legge nella circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 2 aprile 2020. Una volta superata l'emergenza sanitaria (al momento prorogata al 15 ottobre 2020) sarà necessario rimettere il lavoro agile sui binari tracciati dalla Legge 81/2017 per ritornare a una sana alternanza tra lavoro in presenza e lavoro da remoto, oppure rivisitare l'istituto per adeguarlo alle nuove esigenze sopraggiunte. Il recente disposto del DL Agosto prevede che il lavoro agile / smart working non possa essere applicato al personale scolastico. Tale incomprensibile esclusione rende ancora più necessario l'apertura del tavolo di confronto con il MI soprattutto per individuare modalità organizzative utili a tutelare quei lavoratori che a causa della loro condizione di fragilità potrebbero avere delle difficoltà a lavorare con modalità ordinaria.

Ruolo della contrattazione integrativa d'istituto nello smart working. La contrattazione integrativa potrà svolgere un ruolo importante preservando questa modalità di lavoro da qualsiasi logica di valutazione individuale di risultato o di performance e focalizzandosi sulla valorizzazione delle professionalità e sulla flessibilità organizzativa, partendo da quanto già definito dal CCNL 2018 (art. 22, comma 4, c), c9) che prevede la contrattazione dei "riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e al supporto dell'attività scolastica".

Assistenti tecnici

Il supporto digitale alla didattica e alle segreterie



La figura dell'assistente tecnico sembra riassumere in sé, emblematicamente il cambiamento della condizione lavorativa: il sovraccarico funzionale che si scarica dalla società sulla scuola e le innovazioni tecnologiche, hanno incrementato le attività laboratoriali e di supporto alle segreterie e alla docenza. In questi dieci anni l'area dei servizi generali è avanzata su un terreno di complessità che non trova analogia in nessun'altra Amministrazione pubblica.

Se anche la controparte politica, prima ancora di quella amministrativa, cioè la stessa ARAN, raggiunge questa consapevolezza, allora noi possiamo lanciare su solide fondamenta le nostre rivendicazioni: l'Assistente tecnico da assimilare alle elevate professionalità e che deve avere la possibilità di sviluppo professionale ordinario di carriera, uno stipendio adeguato al titolo di studio richiesto per accedere al profilo.

In particolare, per questo profilo si impone una revisione delle competenze, vista anche la progressiva estensione nelle scuole del primo ciclo, tale da richiedere preparazione e conoscenze informatiche diffuse, a supporto non solo della didattica, ma anche dei servizi amministrativi.

I bisogni di accresciuta professionalità dei profili ATA chiedono un ripensamento dell'attuale sistema di reclutamento basato sul binomio servizio/titolo di studio, a favore di una formazione come misura di sostegno alla professione stessa, in ingresso, in servizio e al momento del passaggio tra profili, fermo restando il possesso dei titoli di accesso specifici.

Sugli assistenti tecnici è reale il problema d'intraprendere consapevolmente la strada per un innalzamento dei livelli retributivi con risorse aggiuntive, che possano consentire di fare una vera operazione di valorizzazione. E porre un problema di equità: a parità di titolo di accesso e di sistema di reclutamento ci deve essere parità di inquadramento giuridico ed economico.

Collaboratori scolastici

Igienizzazione, assistenza e sicurezza, il profilo, il contratto



Il **collaboratore scolastico** è una figura centrale all'interno della scuola, nel rapporto con le alunne e gli alunni di tutte le età e nell'applicazione delle principali misure di sicurezza, la cui osservanza puntuale sarà condizione imprescindibile per la ripresa delle attività didattiche in presenza.

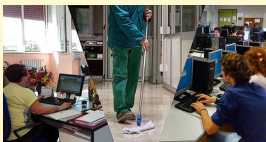
Si tratta di un **profilo multiforme**, sempre più caratterizzato da un ruolo di crescente rilevanza nei servizi di assistenza e cura nel mondo della scuola, in particolar modo, nei riguardi di quelli rivolti agli alunni con disabilità.

I **servizi, cosiddetti "ausiliari"**, svolti dai collaboratori scolastici, sono in supporto alla didattica e sono indispensabili a tenere salubri gli ambienti scolastici per prevenire il pericolo di nuovi contagi e a controllare la sicurezza dei luoghi che vengono affidati alla loro responsabilità, per evitare i possibili rischi al benessere e all'incolumità delle persone che frequentano la scuola. Così la **vigilanza degli alunni** durante la loro permanenza negli ambienti scolastici e il controllo degli adulti che accedono alla scuola.

Non a caso il Contratto 2016/2018 ha collocato questa figura a pieno titolo nella **"Comunità educante"**, in un'ottica di sinergia e cooperazione con tutte le altre componenti, a partire con quella docente, attribuendo valore educativo e soggettività al lavoro di questo profilo.

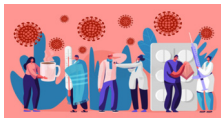
Essere oggi collaboratore scolastico significa sostanzialmente possedere una professionalità più qualificata, con competenze peculiari. Ed è per queste ragioni che va adeguatamente selezionata, formata e aggiornata per lo svolgimento di funzioni complesse e articolate, fortemente collegate alle specificità e alle esigenze del contesto in cui opera.

Ovviamente sussiste anche la **necessità di elevarne il livello salariale**, oggi il più basso di tutto il settore del pubblico impiego. Tutti questi aspetti dovranno essere valorizzati e riconosciuti in modo appropriato in ambito contrattuale, a partire dal tavolo ARAN, ai fini della riscrittura del profilo professionale.



REVISIONE DEI PROFILI ATA NUOVA CONVOCAZIONE PER LA PROSECUZIONE DEI LAVORI ALL'ARAN

Le Organizzazioni sindacali sono state convocate in videoconferenza all'ARAN per mercoledì **23 SETTEMBRE 2020** per la prosecuzione dei lavori della Commissione per l'Ordinamento Professionale ATA, come previsto dall'articolo 34 del CCNL 2016/2018. Il proseguimento dei lavori è essenziale per concludere la fase istruttoria sulla revisione del sistema di classificazione nell'ordinamento professionale ATA.



LAVORATORI FRAGILI E LORO UTILIZZO

LA NUOVA NOTA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Con la nota 1585 dell'11 settembre 2020, il MI ha fornito le indicazioni operative sulle procedure per l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori in condizione di fragilità e per il loro utilizzo. La nota emanata fa seguito ad un confronto serrato che c'è stato con le Organizzazioni Sindacali della scuola.

Indicazioni generali riguardanti tutto il personale

Innanzitutto la nota precisa che la **condizione di fragilità** è da intendersi **temporanea ed esclusivamente legata all'attuale situazione epidemiologica** e attribuisce al medico competente, di cui all'articolo 25 del DLgs 81/2008, il compito di supportare il datore di lavoro nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, di particolare rilievo nel periodo attuale. Va evidenziato che, ai sensi dell'art.83 c.3 della L.77/2020, "l'inidoneità alla mansione accertata ai sensi del presente articolo non può in ogni caso giustificare il recesso del datore di lavoro dal contratto di lavoro".

- Il **concetto di fragilità** va individuato "in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico".

- È il **lavoratore** che **richiede al dirigente scolastico** di essere sottoposto a visita attraverso l'attivazione della sorveglianza sanitaria e fornirà al medico competente, al momento della visita medesima, la documentazione medica relativa alle pregresse patologie diagnosticate, a supporto della valutazione del medico stesso.

- Il Dirigente scolastico attiva formalmente la **sorveglianza sanitaria** attraverso l'invio di apposita richiesta al medico competente.

- Il **Dirigente scolastico concorda con il medico competente** le procedure organizzative per l'effettuazione delle visite.

- Il Dirigente scolastico fornisce al medico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno dell'Istituzione scolastica.

- Il medico competente, sulla base delle risultanze della visita, "esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2 (Covid-19), riservando il giudizio di inidoneità temporanea solo ai

casi che non consentano soluzioni alternative". La visita dovrà essere ripetuta periodicamente anche in base all'andamento epidemiologico.

- Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del medico competente, assume le necessarie determinazioni.

- Dal giudizio di idoneità potranno derivare i seguenti esiti ai fini dei consequenziali provvedimenti datoriali per il personale a tempo indeterminato ovvero in periodo di formazione e di prova:

- ➔ idoneità;
- ➔ idoneità con prescrizioni;
- ➔ inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio.

- Nel caso in cui la **visita si concluda con un giudizio di idoneità**, il lavoratore continua a svolgere o è reintegrato nelle mansioni del profilo di competenza.

- Qualora il medico competente indichi al datore di lavoro **prescrizioni e misure di maggior tutela** – ad esempio, l'adozione di mascherine FFP2, ecc. – è **compito del Dirigente scolastico provvedere alla fornitura** dei Dispositivi di protezione individuale e all'adeguamento degli ambienti di lavoro o dei tempi della prestazione lavorativa e, comunque, adempiere a ogni tipo di indicazione ulteriore suggerita dal medico competente all'interno del giudizio di idoneità.

- Qualora il giudizio di idoneità non rechi chiaramente gli elementi conoscitivi che consentano al Dirigente scolastico di dare applicazione alle prescrizioni in esso contenute, ovvero le stesse risultino non compatibili con l'organizzazione e l'erogazione del servizio, il Dirigente medesimo avrà cura di richiedere una revisione del giudizio stesso.



Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio

Il medico competente può indicare un'inidoneità temporanea, riferita alla situazione di contagio in relazione alle condizioni di fragilità del lavoratore. L'inidoneità può essere intesa come **l'impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa nel contesto dato** oppure solo **relativamente alla specifica mansione svolta**. Nella certificazione del medico competente deve essere indicata anche la durata dell'inidoneità.

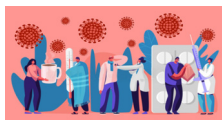
Una volta acquisito il referto, **in caso di inidoneità temporanea, il DS potrà procedere alla SOSTITUZIONE CON LA NOMINA DEL SUPPLENTE il cui contratto avrà la stessa durata dell'inidoneità**.

Per quanta riguarda i docenti la sostituzione viene effettuata sia nel caso che il titolare venga utilizzato in altri compiti sia nel caso fruisca della malattia; per quanto riguarda il personale Ata solo nel caso fruisca della malattia. Il posto sarà coperto a norma delle disposizioni vigenti sulle supplenze.

In merito all'inidoneità relativa alla specifica mansione, per quanto attiene il personale docente, si applica il CCNI concernente i criteri di utilizzazione del personale dichiarato inidoneo alla funzione per motivi di salute, sottoscritto tra le parti il 25 giugno 2008 (CCNI Utilizzazioni inidonei).

L'utilizzazione del personale riconosciuto temporaneamente fragile potrà avvenire solo a domanda dell'interessato, da produrre senza indugio, all'esito del giudizio di idoneità, al Dirigente scolastico.

NEL CASO IN CUI IL LAVORATORE NON RICHIEDA DI ESSERE UTILIZZATO IN ALTRE MANSIONI, SI È COLLOCATI AUTOMATICAMENTE IN MALATTIA.



LAVORATORI FRAGILI E LORO UTILIZZO

LA NUOVA NOTA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

La nota del ministero fornisce le indicazioni operative per la sorveglianza sanitaria e per la gestione degli inidonei. Il personale di ruolo inidoneo potrà essere utilizzato in compiti diversi o fruire della malattia, mentre i tempi determinati potranno fruire solo della malattia.

UTILIZZAZIONE IN ALTRE MANSIONI DEI LAVORATORI FRAGILI

Docenti fragili

- L'utilizzazione del personale docente ed educativo è disposta, di norma, nell'ambito dello stesso circolo o istituto. In caso di più richieste nella stessa istituzione scolastica, a domanda è possibile l'utilizzazione anche in altre scuole della stessa o diversa provincia (previa intesa con il DS di quella scuola) ed anche presso l'Amministrazione periferica. L'orario di servizio a cui è tenuto il docente utilizzato in mansioni diverse dalla docenza sarà pari a 36 ore settimanali. Inoltre, per tutta la durata dell'inidoneità al docente si applicheranno gli istituti contrattuali degli Ata, mentre continuerà a percepire lo stipendio da docente. Tra i compiti a cui può essere assegnato il personale docente ed educativo, tenuto conto sia di quanto previsto nella certificazione medico collegiale, che delle richieste dell'interessato, in coerenza con il PTOF hanno la priorità (a mero titolo meramente esemplificativo) quelli relativi ad attività di supporto alle funzioni istituzionali della scuola, quali:

- servizio di biblioteca e documentazione;
- organizzazione di laboratori;
- supporti didattici ed educativi;
- supporto nell'utilizzo degli audiovisivi e delle nuove tecnologie informatiche;
- attività relative al funzionamento degli organi collegiali, dei servizi amministrativi e ogni altra attività deliberata nell'ambito del progetto d'istituto.

Il personale così utilizzato potrà prestare il proprio lavoro anche nella forma di "lavoro agile".

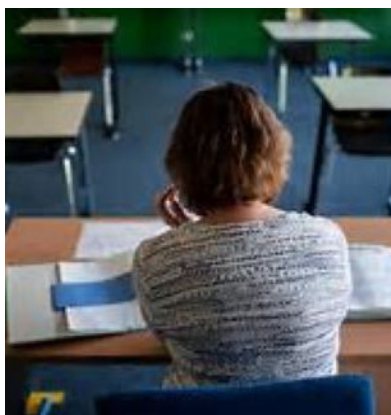
Rispetto ai criteri di utilizzazione di questi docenti si ricorda che è prevista l'informazione da parte del DS alla RSU e al sindacato territoriale.

ATA fragili

- L'utilizzazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario con rapporto di lavoro a tempo indeterminato è disposta anche in questo caso nell'ambito dello stesso circolo o istituto, sulla base della certificazione del medico competente, tenendo anche conto della preparazione culturale e professionale e dei titoli di studio posseduti dall'interessato (anche presso altre istituzioni scolastiche ed educative).
- Qualora il medico competente abbia dichiarato il lavoratore idoneo a svolgere soltanto alcune mansioni del proprio profilo, l'utilizzazione può essere disposta in funzioni parziali del profilo d'appartenenza che siano comunque coerenti con le attività e l'organizzazione del lavoro della scuola.

Personale docente e Ata con contratto a tempo determinato

Se il lavoratore con contratto a tempo determinato, sottoponendosi a sorveglianza sanitaria si vede riconosciuto un giudizio di inidoneità temporanea dal medico competente, dovrà far ricorso all'assenza per malattia. È comunque stato riconosciuto il diritto a stipulare comunque il contratto a tempo determinato spettante sia nel caso in cui, successivamente alla stipula, dovesse essere certificata la situazione di fragilità, sia nel caso in cui questa situazione sia già preesistente.



CCNI utilizzazione del personale dichiarato inidoneo (25 giugno 2008)

Il CCNI richiamato stabilisce, all'articolo 2 comma 4, che "il personale docente ed educativo riconosciuto temporaneamente (fragile in questo caso) allo svolgimento delle proprie funzioni può chiedere l'utilizzazione ai sensi della lettera a) del precedente comma 2. A tal fine sottoscrive uno specifico contratto individuale di lavoro di durata pari al periodo di inidoneità riconosciuta. La domanda di utilizzazione può essere prodotta in qualunque momento durante l'assenza per malattia (cui si è collocati fino a quando non si richiede l'utilizzo), purché almeno 2 mesi prima della scadenza del periodo di inidoneità temporanea () e, comunque, dei periodi massimi di assenza di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 17 del C.C.N.L. 29 novembre 2007". Dalla previsione contrattuale richiamata emerge esplicitamente il diritto del personale in parola ad essere utilizzato in altri compiti, prioritariamente nell'ambito del settore scuola, tenendo conto della preparazione culturale e dell'esperienza professionale maturata.*

() [La presentazione della domanda di utilizzo in altre mansioni almeno 2 mesi prima della scadenza dell'inidoneità si riferisce ai casi di inidoneità "temporanea" per motivi di salute certificati dalla specifica commissione presso l'ASL la cui durata è, di norma, non inferiore ai 6 mesi o ad un anno. Nel caso di docente "fragile" certificato dal medico competente (MC) è ovvio che tale prescrizione non si applica, visto che tutte le certificazioni sono di breve durata e comunque soggette a revisione frequente in relazione all'andamento epidemiologico. Pertanto è opportuno che il docente, che non intende essere collocato in malattia, presenti la domanda di utilizzazione non appena acquisita la certificazione da parte del medico competente indipendentemente dalla durata della certificazione.]*



FLC CGIL
Reggio Emilia
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263
re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ELISABETTA BRAGLIA
cell. 342 1040200;
elisabetta.braglia@er.cgil.it

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566;
silvano.saccani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
*Collaboratore per
problemi amministrativi contabili*
tel. 0522 457263

i RECAPITI

REGGIO EMILIA
Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

**La consulenza in presenza
è sospesa**

CORREGGIO
(Roberto Bussetti)
Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

GUASTALLA
(Silvano Saccani)
Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

SCANDIANO

**La consulenza in presenza
è sospesa**

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

Alice è in congedo

ANTROPOCENE O CAPITOLOCENE?

2 FILM per riflettere assieme sul futuro del pianeta

21 e 28
SETTEMBRE
2020
EX-CINEMA
CAPITOL

Via Zandonai
Reggio Emilia

21-9-2020 ore 17.30

**ANTROPOCENE:
L'EPOCA UMANA**
di Jennifer Baichwal, Edward Burtynsky,
Nicholas de Pencier

Presentazione di
Linda Magnoni
Giornalista e critica cinematografica



Anthropocene è il completamento, dopo Manufactured Landscapes (2006) e Watermark (2013), di una trilogia di documentari sull'impatto delle attività umane sul nostro pianeta. Un viaggio in sei continenti, narrato dalla voce di Alicia Vikander, per accostare i diversi modi nei quali l'uomo sta sfruttando le risorse terrestri e modificando la Terra come mai prima, più di quanto facciano i fenomeni naturali. La tesi dell'Anthropocene Working Group, che ha avviato i suoi studi nel 2009, è che gli ultimi 10.000 anni costituiscano un'era geologica vera e propria.

28-9-2020 ore 17.30

**BEFORE THE FLOOD
PUNTO DI NON RITORNO**
di Fisher Stevens

Presentazione di
Linda Magnoni
Giornalista e critica cinematografica



Il documentario con Leonardo Di Caprio sull'impatto devastante del cambiamento climatico sul nostro pianeta: l'attore incontra scienziati, attivisti, leader mondiali per discutere del problema e proporre soluzioni. Tra le persone intervistate ci sono Barack Obama (allora presidente degli Stati Uniti), John Kerry e Papa Francesco.

A seguire: *Assemblea degli iscritti all'Associazione Culturale Laboratorio delle Idee.*

L'ingresso è riservato agli iscritti al XIX Corso LUP - PROTEO FARE SAPERE e FLC CGIL
Per informazioni: lup.re@libero.it www.lupreggioemilia.wordpress.com



TEOREMA OFFICI FISCALI



ORARI CALL CENTER dal 31/8/2020 al 12/9/2020

dal **LUNEDÌ** al **GIOVEDÌ**:
dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30

VENERDÌ: dalle 8.00 alle 13.00

SABATO: dalle 8.00 alle 12.00

GLI UFFICI RICEVONO
SOLO SU APPUNTAMENTO
CALL CENTER 0522 457290